

Oratorio di S. Maria Maddalena

Bellusco (MB)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/MI100-00665/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/MI100-00665/>

CODICI

Unità operativa: MI100

Numero scheda: 665

Codice scheda: MI100-00665

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00102410

Ente schedatore: R03/ Provincia di Milano

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 1

Codice IDK della scheda madre: MI100-00664

Relazione con schede VAL: 3o190-00064

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Tipologia: oratorio

Denominazione: Oratorio di S. Maria Maddalena

Fonte della denominazione: consuetudine

Specificazione della fonte della denominazione: 1985, Arlati A., Bellusco nella storia, nell'arte e nella fotografia

ALTRA DENOMINAZIONE

Genere denominazione: storica

Denominazione: Chiesa del Monastero di S. Sepolcro

Fonte dell'altra denominazione: fonti archivistiche

Specificazione della fonte dell'altra denominazione: Archivio S26

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MB

Nome provincia: Monza e Brianza

Codice ISTAT comune: 108006

Comune: Bellusco

Località: Camuzzago

Indirizzo: Via Camuzzago

Collocazione: Fuori dal centro abitato, distinguibile dal contesto

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche

La proprietà privata limita l'accessibilità all'esterno.

Bellusco, principali collegamenti.

Trasporto pubblico su ferrovia e strada:

linea ferroviaria S8 Milano P. Garibaldi - Carnate - Lecco, interscambio Carnate-Usmate linea Z316-Di Trezzo sull'Adda - Carnate FS;

linea ferroviaria S9 Albairate - Milano Lambrate- Seregno, interscambio Monza, linea Z321-As Monza FS - Trezzo sull'Adda;

linea ferroviaria S11 Milano P. Garibaldi - Como - Chiasso, interscambio Monza, linea Z321-As Monza FS - Trezzo sull'Adda;

linea ferroviaria R Milano P. Garibaldi - Carnate - Bergamo, interscambio Carnate-Usmate, linea Z316-Di Trezzo sull'Adda - Carnate FS;

linea ferroviaria R Seregno - Carnate, interscambio Carnate, linea Z316-Di Trezzo sull'Adda - Carnate FS.

Autobus Net (Nord-Est trasporti):

linea Z316-Di Trezzo sull'Adda - Carnate-Usmate FS (Trezzo sull'Adda - Busnago - Bellusco - Sulbiate - Aicurzio - Bernareggio - Carnate-Usmate FS);

linea Z321-As Monza FS - Trezzo sull'Adda (Monza - Concorezzo - Agrate Brianza - Vimercate - Burago Molgora - Bellusco - Sulbiate - Mezzago - Ornago - Roncello - Busnago - Colnago - Cornate d'Adda - Porto d'Adda - Trezzo sull'Adda);

linea Z322-As Cologno Nord M2 - Trezzo sull'Adda (Cologno Nord M2 - Vimercate - Bellusco - Sulbiate - Mezzago - Busnago - Trezzo sull'Adda - Burago Molgora - Ornago - Roncello - Colnago - Cornate d'Adda - Porto d'Adda).

Trasporto privato su strada:

SP 35 (ex SS 35) Strada Nazionale dei Giovi, uscita Varedo direzione est via SP 527 (ex SS 527) Monza - Saronno - Busto Arsizio, per Nova Milanese, Muggiò, Monza, direzione est via SP 2 per Concorezzo, Bellusco;

SS 36 Strada statale 36 del Lago di Como e dello Spluga (Cinisello Balsamo - Passo dello Spluga), uscita Monza direzione est via SP 2 per Concorezzo, Bellusco;

A4 E64 Autostrada Milano - Brescia, uscita Cavenago di Brianza direzione nord via SP 176 per Bellusco;

A51 Tangenziale Est uscita Vimercate direzione est via SP 2 per Bellusco.

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Bellusco

Particelle: A

Foglio/Data: 26/ 1960

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

Motivazione/fonte: contesto territoriale, culturale e artistico

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 29]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 29]

Secolo: sec. XII

Data: 1152/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 29]

Secolo: sec. XV

Data: 1152/00/00

NOTIZIA [2 / 29]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

In un arco temporale di venti anni si colloca la costruzione del monastero - che non compare in un elenco datato al 1143, mentre è citato in due documenti del 1163 - e della chiesa di S. Maria Maddalena, eretta nel 1152 dai monaci del Santo Sepolcro, la cui opera è ricordata da una lapide ai marmo murata nella lunetta sovrastante il portale d'ingresso. La medesima iscrizione si fa risalire, peraltro, a due distinte fasi costruttive, distanti un imprecisato numero di anni.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 29]

Secolo: sec. XII

Data: 1143/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 29]

Secolo: sec. XII

Data: 1152/00/00

NOTIZIA [3 / 29]

Riferimento: monastero

Notizia sintetica: origine del sito

Notizia

Verso la metà del XII secolo giunsero in luogo i monaci del S. Sepolcro, ordine religioso fondato nel 1099 da Goffredo di Buglione con lo scopo di custodire il sepolcro di Gerusalemme. Prese quindi forma il "monasterium de Cumizago", citato in due documenti del 1163 e dipendente dall'arcipriorato di S. Luca di Perugia. Oltre agli obblighi propri delle comunità monastiche di matrice benedettina, "ora et labora", era loro imposta l'ospitalità ai pellegrini che si recavano in Terrasanta. A quel tempo, il complesso monastico era organizzato attorno a un fabbricato rettangolare a nord-est dell'oratorio, con un chiostro centrale porticato su due lati, la chiesa a nord, ad est la cucina e, probabilmente, al piano superiore il dormitorio, a meridione la cantina e il refettorio, a ovest i locali di abitazione le sale e forse il parlatorio. Col tempo, l'originario nucleo monastico si ampliò con le corti rurali delle famiglie dei "libellarii" e dei massari che conducevano la tenuta del monastero.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 29]

Secolo: sec. XII

Data: 1163/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 29]

Secolo: sec. XII

Data: 1163/00/00

NOTIZIA [4 / 29]

Riferimento: monastero

Notizia sintetica: insediamento storico

Notizia

Fin dal primo insediamento i monaci di Camuzzago cercarono di estendere possessioni fondiari e giurisdizione all'intorno e già nella seconda metà del XII secolo risultano proprietà del monastero in diverse località della pieve di Vimercate, a Oreno, Burago, Rugginello, Oldaniga e Velasca. Il monastero a quel tempo godeva il diritto di decima su un ampio territorio.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 29]

Secolo: sec. XII

Data: 1163/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 29]

Secolo: sec. XII

Data: 1199/00/00

NOTIZIA [5 / 29]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: origine del sito

Notizia

Non sono certi i presupposti che condussero i Canonici del S. Sepolcro a Camuzzago, comunque insediati lungo un importante percorso di attraversamento del territorio tra Vimercate e l'Adda. Questo avvenne presumibilmente a seguito di una donazione "pro remedio animae" di qualche facoltoso possidente, come risulterebbe dalla lapidaria annotazione stilata in calce a un documento del XV secolo dall'ultimo priore di Camuzzago, don Luca de' Marliani, secondo la quale il monastero sarebbe stato voluto da un certo Giovanni Secchi "de Sichis" che «fecit fundare et aedificare ecclesiam S.ti Sepulchri de Camuzago, et dotavit eam», cioè fondò, edificò e dotò la chiesa del S. Sepolcro di Camuzzago.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 29]

Secolo: sec. XII

Data: 1163/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 29]

Secolo: sec. XV

Data: 1499/00/00

NOTIZIA [6 / 29]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: menzione del sito nelle fonti

Notizia

Testimonianza antica è quella di Goffredo da Bussero nel "Liber Notitiae", della fine del XIII secolo, che riporta «in plebe Vilmercato loco Camuzago est ecclesia monasterii».

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 29]

Secolo: sec. XIII

Data: 1289/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 29]

Secolo: sec. XIII

Data: 1311/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [7 / 29]

Riferimento: monastero

Notizia sintetica: nomina del priore

Notizia

Il 16 settembre 1436 fu nominato priore di Camuzzago don Gabriele da Mandello, monaco professo discendente da una nobile famiglia. Questo priore si rivelò buono e remissivo - "fatuus et bonus" - tanto che non seppe opporsi alle prepotenze di usurpatori che approfittarono della situazione traendo a proprio vantaggio le risorse terriere del monastero. Le proteste dei monaci risultarono vane di fronte ai "minacciosi bovani" che pascolavano abusivamente gli armenti sulle brughiere.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 29]

Secolo: sec. XV

Data: 1436/09/16

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 29]

Secolo: sec. XV

Data: 1436/09/16

NOTIZIA [8 / 29]

Riferimento: monastero

Notizia sintetica: incendio dei boschi

Notizia

L'equilibrio già instabile della comunità monastica fu duramente colpita nel 1466 da un violento incendio che distrusse la maggior parte dei boschi da cui derivavano le principali risorse del convento.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 29]

Secolo: sec. XV

Data: 1466/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 29]

Secolo: sec. XV

Data: 1466/00/00

NOTIZIA [9 / 29]

Riferimento: monastero

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

La decadenza del monastero si acuì ulteriormente con debiti e liti e al patrimonio dilapidato si aggiunsero le pessime condizioni dei fabbricati colonici dopo anni di incuria, col monastero ridotto "ad magnam desolationem et ruinam", massima desolazione e rovina. La produzione agricola un tempo florida diminuì anche per le frequenti usurpazioni di alcuni nobili di Ornago e di Bellusco. Papa Sisto IV con bolla del 19 settembre 1478 decretò lo svincolo del monastero di Camuzzago dall'arcipriorato di S. Luca di Perugia, aggregandolo al cenobio benedettino di S. Pietro in Gessate di Milano. Si concluse così, dopo oltre tre secoli di splendore economico e religioso, la vicenda di una delle comunità monastiche più fiorenti di tutta la pieve di Vimercate.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 29]

Secolo: sec. XV

Data: 1478/09/19

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 29]

Secolo: sec. XV

Data: 1478/09/19

NOTIZIA [10 / 29]

Riferimento: monastero

Notizia sintetica: cerimonia solenne

Notizia

Il 10 novembre 1478 i monaci di S. Pietro in Gessate presero ufficialmente possesso del monastero con la solenne cerimonia denominata "apprehensio". Alla presenza del notaio Cristoforo Lazzaroni e di alcuni testimoni, don Floriano da Bologna "sindacus et procurator S. Petri in Glasiate" entrò tra le mura del complesso e percorse i cortili aprendo e chiudendo tutte le porte, entrando nella chiesa e suonando la campana.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 29]

Secolo: sec. XV

Data: 1478/11/10

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 29]

Secolo: sec. XV

Data: 1478/11/10

NOTIZIA [11 / 29]

Riferimento: monastero

Notizia sintetica: indebita appropriazione dei beni

Notizia

L'insediamento nella nuova proprietà, benché ratificato da accordi delle due parti e sancito dalla Santa Sede, non avvenne senza contrasti. I benedettini trovarono subito l'opposizione di creditori ed enfiteuti, coloro i quali avevano visto riconosciuto il diritto di godere dei beni del monastero. Fra altri, anche alcuni nobili che avevano proprietà a confine della possessione del monastero approfittarono della situazione per manipolare confini ed incamerare campagne. Nel novembre 1485 i monaci inoltrarono querela al Giudice del Cavallo - "ad signum Equi" - contro alcuni possidenti che si erano indebitamente impossessati della "valle del Mulino", un vasto appezzamento esteso su circa 340 pertiche tenuto a bosco, brughiera e pascolo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 29]

Secolo: sec. XV

Data: 1485/11/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 29]

Secolo: sec. XV

Data: 1485/11/00

NOTIZIA [12 / 29]

Riferimento: monastero

Notizia sintetica: risanamento economico e ristrutturazione

Notizia

Sul finire del XV secolo, finalmente risolte liti, controversie e pendenze giudiziarie, i monaci poterono promuovere il risanamento economico e amministrativo del monastero, accompagnato dai primi urgenti lavori di ripristino degli edifici colonici, riparando le case fatiscenti ("edificia ruinosa") e restaurando la chiesa, ampliata con le crociere della navata centrale e, più tardi, decorata con un ciclo di affreschi commissionato a Bernardino Butinone da Treviglio, autore delle storie di Santa Maria Maddalena sulle pareti e sulla volta del coro.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [12 / 29]

Secolo: sec. XV

Data: 1490/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [12 / 29]

Secolo: sec. XV

Data: 1499/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [13 / 29]

Riferimento: monastero

Notizia sintetica: indebita appropriazione dei beni

Notizia

Il 31 luglio 1491 davanti al segretario ducale Gian Stefano Cotta si celebrò un clamoroso processo nel quale il monastero di S. Pietro in Gessate opposto ai nobili Ambrogio da Corte e Cedro Roma rivendicava il possesso di una brughiera situata nel territorio di Camuzzago lungo la strada che da Vimercate conduceva a Trezzo sull'Adda.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [13 / 29]

Secolo: sec. XV

Data: 1491/07/31

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [13 / 29]

Secolo: sec. XV

Data: 1491/07/31

NOTIZIA [14 / 29]

Riferimento: monastero

Notizia sintetica: possedimenti

Notizia

Il Registro d'estimo del 1558 assegna al monastero di S. Pietro in Gessate nel territorio di Camuzzago un fondo agricolo di 1684 pertiche, di cui 1101 pertiche a terra "avidata" e il resto aratorio, bosco e brughiera.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [14 / 29]

Secolo: sec. XVI

Data: 1558/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [14 / 29]

Secolo: sec. XVI

Data: 1588/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [15 / 29]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: visita pastorale

Notizia

Prime testimonianze descrittive della chiesa sono le visite pastorali del XVI secolo. Nella breve e sommaria relazione del 20 settembre 1566, fatta da monsignor Filippo Sormano prevosto di Asso, si legge: «Visitata fuit ecclesia S. Mariae Magdalenae prioratus de Camuzagho in qua exercitur cura animarum a tribus mensibus citra per dom. presb. Baptistam de Solariis habitatorem Vicomercati. Non tenetur Eucharistia».

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [15 / 29]

Secolo: sec. XVI

Data: 1566/09/20

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [15 / 29]

Secolo: sec. XVI

Data: 1566/09/20

NOTIZIA [16 / 29]

Riferimento: monastero e cascina

Notizia sintetica: controversia giuridica

Notizia

Nel 1616 gli abitanti di Camuzzago furono nuovamente molestati dal pretore di Vimercate poiché il loro console non aveva prestato giuramento nelle sue mani, secondo quanto stabiliva il decreto del Senato di Milano del 22 febbraio 1572. A sedare la controversia intervenne il regio senatore Papirio Cattaneo che intimò di non molestare i monaci e i fittavoli di Camuzzago, dichiarandoli immuni da ogni giurisdizione ordinaria e sottoposti solo al maggior magistrato.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [16 / 29]

Secolo: sec. XVI

Data: 1572/02/22

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [16 / 29]

Secolo: sec. XVII

Data: 1616/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [17 / 29]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: visita pastorale

Notizia

La visita pastorale dell'8 giugno 1581 di S. Carlo Borromeo lasciò agli atti la documentazione di una chiesa ampia, a tre navate, di cui quella centrale a volta, mentre ai lati le navate "sub tegulis" avevano a vista la travatura del tetto a falde. La cappella maggiore, voltata e ornata da pregevoli affreschi ("decenter picta"), non era cintata. Nel centro sorgeva un piccolo altare senza tabernacolo, mentre a sinistra ("in capile navis aquilonaris") vi era una cappella "fornicata" e non cintata, con l'altare dedicato a S. Andrea. Sul lato opposto vi era un'altra cappella, anch'essa "fornicata" e non cintata, con l'altare non più dedicato a S. Giacomo Zebedeo ma a S. Pietro, sicuramente per volontà dei benedettini di S. Pietro in Gessate. Un muricciolo "humilis transversalisque", di cui restano tracce nei due pilastri di fronte all'altare maggiore, distingueva la parte riservata ai monaci dal resto della chiesa accessibile ai fedeli.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [17 / 29]

Secolo: sec. XVI

Data: 1581/06/08

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [17 / 29]

Secolo: sec. XVI

Data: 1581/06/08

NOTIZIA [18 / 29]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: disposizioni da visita pastorale

Notizia

La cura delle anime di Camuzzago, dopo la soppressione dell'ordine del Santo Sepolcro, era stata affidata dal "curator" dei monaci di S. Pietro in Gessate al parroco di Bellusco: i sacramenti del battesimo e della confessione venivano loro amministrati nella chiesa di S. Martino. Per ovviare a questi inconvenienti nel 1581 S. Carlo pensò di erigere l'abbazia di Camuzzago a "vicariato" (parrocchia di fatto senza alcun beneficio) e dette precise disposizioni perché i monaci facessero costruire la sagrestia, una cappella "ad usum baptisterii", un confessionale "ad formam" e un pulpito "a latere evangelii". Inoltre ordinò loro di dotare l'altare maggiore di un tabernacolo, di provvedere all'acquisto di due "pixides" per amministrare la comunione al popolo e agli infermi, e di procurarsi una "umbella" per le processioni con il Ss. Sacramento.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [18 / 29]

Secolo: sec. XVI

Data: 1581/06/08

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [18 / 29]

Secolo: sec. XVI

Data: 1581/06/08

NOTIZIA [19 / 29]

Riferimento: monastero

Notizia sintetica: riconoscimento autonomia

Notizia

Alle angherie e ai soprusi dei nobili subiti dalla comunità monastica nel XVI secolo, si aggiunsero nel secolo successivo le avverse disposizioni dell'autorità statale. Camuzzago, dal 1475 sotto la giurisdizione feudale del conte Seccoborella, in quanto comunità religiosa godeva del privilegio dell'immunità ecclesiastica. Tuttavia nel 1610 i monaci di S. Pietro in Gessate dovettero sostenere un'aspra battaglia contro il feudatario di Vimercate per rivendicare l'autonomia, pienamente riconosciuta il 24 luglio dal Capitano di Giustizia di Milano.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [19 / 29]

Secolo: sec. XVII

Data: 1610/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [19 / 29]

Secolo: sec. XVII

Data: 1610/07/24

Validità: ante

NOTIZIA [20 / 29]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: visita pastorale

Notizia

Negli atti della visita pastorale del 30 giugno 1688, mons. Massimiliano Luzio descrisse l'oratorio «lungo circa cubo 30 (14 metri) e largo cubo 18 (8 metri)», a tre navate coperte in parte a volta e in parte con copertura di legno, "lignea contignatione". Il pavimento era in laterizio, le pareti di pietra imbiancate, in alcuni tratti decorate da affreschi con sacre immagini. Vi sono due porte, una più grande che guarda il "compitum", un'altra più piccola a sud che dà accesso alle case dei RR. monaci. Oltre alla finestra rotonda che sta sulla fronte, vi sono quattro finestre nella parte settentrionale e tre in quella meridionale, munite di vetri e di tela. La cappella maggiore era semicircolare e ornata di sacre e antiche pitture, cinta da un cancello di legno e con un altare "ad formam". Nella navata settentrionale vi era la cappella di S. Mauro, in quella meridionale vi è un'altra cappella con un altare e una icona di Gesù deposto in grembo alla Beata Vergine Maria.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [20 / 29]

Secolo: sec. XVII

Data: 1688/06/30

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [20 / 29]

Secolo: sec. XVII

Data: 1688/06/30

NOTIZIA [21 / 29]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: Catasto Teresiano

Notizia

La cartografia del Catasto Teresiano riporta il sito del sacro edificio con impianto corrispondente a quello giunto sino ad oggi. Orientato sull'asse est-ovest, l'oratorio di S. Maria Maddalena del S. Sepolcro di Nostro Signore è attestato al margine settentrionale del vasto sistema aggregato a corti multiple. Accanto, a nord e ad est, l'orto, il brolo e l'ampio giardino vitato. Il territorio di "Camuzago" è a quel tempo comune censuario, esteso su 1369,34 pertiche milanesi, corrispondenti a circa 90 ettari (89,625 ha). La mappa settecentesca rappresenta la precisa tessitura delle campagne coltivate e il sommario identifica le colture, la superficie e la titolarità, riconducibile per l'intero territorio ai "R.R. P.P. di S. P.ro di Gesate".

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [21 / 29]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1721/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [21 / 29]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1721/00/00

NOTIZIA [22 / 29]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: visita pastorale

Notizia

Con la visita pastorale del cardinale Pozzobonelli, nel 1756, sono confermate le precedenti descrizioni del sacro edificio, lasciando qualche margine di incertezza relativamente alle volte delle navate, alla dedicazione delle cappelle laterali ed alla posizione del sepolcro.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [22 / 29]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1756/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [22 / 29]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1756/00/00

NOTIZIA [23 / 29]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

Nel 1773 - l'anno prima, secondo altra fonte - l'antico complesso monastico con la chiesa passò in proprietà all'Orfanotrofio maschile di Milano. Da allora l'edificio non ha subito sostanziali modifiche, perpetuando l'aspetto della fine del XVIII secolo sino ai nostri giorni.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [23 / 29]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1772/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [23 / 29]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1773/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [24 / 29]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: descrizione negli atti di consegna

Notizia

Nel corso dell'Ottocento gli atti di consegna agli affittuari di Camuzzago forniscono ampie descrizioni del fondo e dei fabbricati. Un documento del 1808 contiene una relazione su consistenza e stato di conservazione degli edifici, con riferimenti alla chiesa e alle pertinenze, dalla torre campanaria al chiostro e alla sacrestia. La chiesa risulta a tre navate, quella centrale su sei pilastri in cotto con peduzzo in pietra aveva volta cannucchiata e intonacata, mentre ai lati le due navate minori erano voltate in muratura di laterizio.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [24 / 29]

Secolo: sec. XIX

Data: 1808/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [24 / 29]

Secolo: sec. XIX

Data: 1808/00/00

NOTIZIA [25 / 29]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: Catasto Lombardo Veneto

Notizia

La cartografia del Catasto Lombardo Veneto riporta nettamente individuato il sito dell'oratorio, a nord del nucleo aggregato identificato Cassina Camuzzago. L'impianto del sacro edificio è rappresentato con sedime rettangolare e le emergenze appena pronunciate della zona presbiteriale e dell'abside a emicicli. Completano lo spazio i fabbricati ad est e a sud, organizzati a delimitare corti pertinenziali, accanto ai più vasti fabbricati rurali della cascina.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [25 / 29]

Secolo: sec. XIX

Data: 1855/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [25 / 29]

Secolo: sec. XIX

Data: 1873/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [26 / 29]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

Un passaggio di proprietà è registrato alla fine dell'Ottocento, quando il fondo di Camuzzago con i fabbricati e le pertinenze è acquistato da Paolina Radice Casanova. La compravendita, siglata nel 1893, fu preceduta da una ricognizione della Regia Accademia di Belle Arti in Milano per la valutazione degli arredi ecclesiastici e delle opere pittoriche presenti nel sacro edificio.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [26 / 29]

Secolo: sec. XIX

Data: 1893/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [26 / 29]

Secolo: sec. XIX

Data: 1893/00/00

NOTIZIA [27 / 29]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: Cessato Catasto

Notizia

La cartografia del Nuovo Catasto Terreni conferma il sito dell'oratorio, rappresentato privo della lieve emergenza della zona presbiteriale mentre appare un contenuto ampliamento di un fabbricato pertinenziale al limite dell'antico giardino. Sostanzialmente immutato l'insieme aggregato, identificato Camuzzago, giunto al massimo della sua espansione.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [27 / 29]

Secolo: sec. XIX

Data: 1897/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [27 / 29]

Secolo: sec. XX

Data: 1901/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [28 / 29]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro e decadimento

Notizia

Secondo la testimonianza di Angelo Arlati, ai primi anni ottanta del Novecento «lo stato di conservazione dell'edificio è abbastanza buono negli elementi strutturali di sostegno. Tuttavia, dopo alcuni lavori di restauro eseguiti nel 1959, la chiesa è stata completamente abbandonata a se stessa». A quella data, pertanto, le condizioni precarie della copertura, pericolante in seguito al cedimento della travatura, erano causa di infiltrazioni d'acqua che mettevano a rischio le murature, danneggiando irrimediabilmente la decorazione pittorica. Si resero quindi necessari lavori di restauro e consolidamento dell'edificio, nonché la rimozione dell'intonaco sulla faccia esterna delle murature perimetrali e le superfetazioni che deturpano gli affreschi, per restituire all'oratorio la sua rude e primitiva bellezza.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [28 / 29]

Secolo: sec. XX

Data: 1950/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [28 / 29]

Secolo: sec. XX

Data: 1985/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [29 / 29]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: analisi critica degli affreschi

Notizia

La chiesa di S. Maria Maddalena conserva lungo le pareti e le volte del coro un ciclo di affreschi quattro-cinquecenteschi di notevole interesse artistico che rappresentano episodi della vita della santa titolare.

Al critico Franco Mazzini si deve l'attenzione e la riscoperta delle notevoli opere pittoriche della chiesa, attribuite a Bernardino Butinone da Treviglio (1450-1515), pittore lombardo che in collaborazione con il concittadino Bernardo Zenale eseguì la Pala di Treviglio, la Cappella Grifi di S. Pietro in Gessate di Milano e la sala della Balla nel Castello Sforzesco. Attribuzione confermata da Graziano Vergani nello studio intitolato "La decorazione pittorica quattro-cinquecentesca nella chiesa di Santa Maria Maddalena a Camuzzago" (Laurea in Lettere presso l'Università degli Studi di Milano, tesi in Storia dell'Arte Medievale e Moderna, relatore chiarissimo prof. Pierluigi De Vecchi).

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [29 / 29]

Secolo: sec. XX

Data: 1985/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [29 / 29]

Secolo: sec. XX

Data: 1985/00/00

SPAZI

SUDDIVISIONE INTERNA

Riferimento: intero bene

Numero di piani: +1

Tipo di piani: p. t.

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Edificio a pianta rettangolare con abside centrale e due absidi minori a lato, sviluppato a tre navate, ad archi a tutto sesto su pilastri, costituito principalmente da muratura portante continua lapidea in ciottoli posti a spina di pesce; torre campanaria costituita da muratura in mattoni di laterizio; volte in muratura e solai a travatura lignea; copertura su travatura lignea con tetto a due falde simmetriche, a padiglione sulla torre campanaria, manto a coppi di laterizio

ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI

Tipo: Torre campanaria

FONDAZIONI

Tipo di terreno a livello di appoggio: terreno in piano

ELEMENTI DECORATIVI

ELEMENTI DECORATIVI [1 / 5]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [2 / 5]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [3 / 5]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [4 / 5]

Ubicazione: intero edificio

Collocazione: esterna

Tipo: riquadrature, aperture in pietra o decorate

ELEMENTI DECORATIVI [5 / 5]

Collocazione: interna

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 7]

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2012

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 7]

Riferimento alla parte: coperture

Data: 2001

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

STATO DI CONSERVAZIONE [3 / 7]

Riferimento alla parte: muratura perimetrale

Data: 2001

Stato di conservazione: mediocre

Fonte: osservazione diretta

STATO DI CONSERVAZIONE [4 / 7]

Riferimento alla parte: copertura

Data: 1993

Stato di conservazione: buono

STATO DI CONSERVAZIONE [5 / 7]

Riferimento alla parte: muratura perimetrale

Data: 1993

Stato di conservazione: buono

STATO DI CONSERVAZIONE [6 / 7]

Riferimento alla parte: infissi

Data: 1993

Stato di conservazione: buono

STATO DI CONSERVAZIONE [7 / 7]

Riferimento alla parte: solai

Data: 1993

Stato di conservazione: buono

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 2]

Riferimento alla parte: intero bene

Data inizio: 1700/00/00

Data fine: 1700/00/00

Descrizione intervento: sopralzo navate laterali per la realizzazione di due stanzoni ed apertura di finestre

RESTAURI [2 / 2]

Riferimento alla parte: intero bene

Data inizio: 2009/06/15

Data fine: non accertata

Descrizione intervento

restauro conservativo con intervento di pulizia e consolidamento corticale degli ambienti in ogni parte componente: murature, intonaci, decorazioni, pavimentazioni, infissi, copertura. Integrazione e adeguamento impiantistico

Responsabile scientifico: Carlini, Federica/ Moioli, Rossella (Direzione lavori), Studio Carlini Moioli, Vimercate (MB)

Ente responsabile: SBAP MI

Nome operatore [1 / 3]: Impresa capofila Gasparoli s.r.l., Gallarate (VA)

Nome operatore [2 / 3]: Giustinoni Massimo, Brembate (BG)

Nome operatore [3 / 3]: Fratelli Carminati Emilio e Michele S.n.c, Zogno (BG)

Ente finanziatore: Privato, S. Mauro s.r.l., Bellusco (MB)

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: polifunzionale

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Denominazione da vincolo: CHIESA DEL MONASTERO DEL S. SEPOLCRO

Indirizzo da vincolo: STRADA COMUNALE PER CAMUZZAGO

Dati catastali: FOGLIO 26 LETT. A

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, artt. 2, 3)

Estremi provvedimento: 1967/10/23

Data notificazione: 1967/11/20

Data di registrazione o G.U.: 15/12/1967

Codice ICR: 2ICR0043708AAAA

Nome del file originale: 01867600186764.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-00665_NVC-0000017867

STRUMENTI URBANISTICI [1 / 3]

Strumenti in vigore: P.G.T., adozione 2008

STRUMENTI URBANISTICI [2 / 3]

Strumenti in vigore: P.R.G., 1992

STRUMENTI URBANISTICI [3 / 3]

Strumenti in vigore: Regolamento edilizio, 1975

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 20]

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Codice identificativo: 150170014_006

Visibilità immagine: 2

Nome del file originale: 150170014_006

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 20]

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Codice identificativo: 150170014_007

Visibilità immagine: 2

Nome del file originale: 150170014_007

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-00665_IMG-0000183401

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2012/04/02

Codice identificativo: A-MI100-00665_008

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: A-MI100-00665_008.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-00665_IMG-0000183402

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2012/04/02

Codice identificativo: A-MI100-00665_009

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: A-MI100-00665_009.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-00665_IMG-0000183403

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2012/04/02

Codice identificativo: A-MI100-00665_010

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: A-MI100-00665_010.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-00665_IMG-0000183404

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2012/04/02

Codice identificativo: A-MI100-00665_011

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: A-MI100-00665_011.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-00665_IMG-0000183405

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2012/05/05

Codice identificativo: A-MI100-00665_012

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: A-MI100-00665_012.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-00665_IMG-0000183406

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2012/04/02

Codice identificativo: A-MI100-00665_013

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: A-MI100-00665_013.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-00665_IMG-0000183407

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2008/05/04

Codice identificativo: A-MI100-00665_014

Note: Aerofotografia con individuazione del sito (fonte: Google Earth)

Specifiche: fonte web: Google Earth

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: A-MI100-00665_014.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-00665_IMG-0000183408

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2014/05/25

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO A-MI100-00665_015

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_MI100-00665_015.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [11 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-00665_IMG-0000183409

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2014/05/25

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO A-MI100-00665_016

Specifiche: #EXPO#

Nome del file originale: Expo_A_MI100-00665_016.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [12 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-00665_IMG-0000183410

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2012/04/02

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO A-MI100-00665_017

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_MI100-00665_017.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [13 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-00665_IMG-0000183411

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Autore: Battello, M.

Data: 1987/00/00

Codice identificativo: EXPO A-MI100-00665_018

Note

Foto storica (fonte: Vergani G. A. (a cura di), Il Monastero e la Cascina di Camuzzago/ Otto secoli di storia, arte e architettura, Mezzago 1987)

Specifiche

Vergani G. A. (a cura di), Il Monastero e la Cascina di Camuzzago/ Otto secoli di storia, arte e architettura, Mezzago 1987

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_MI100-00665_018.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [14 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-00665_IMG-0000183412

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Autore: Battello, M.

Data: 1987/00/00

Codice identificativo: EXPO A-MI100-00665_019

Note

Foto storica (fonte: Vergani G. A. (a cura di), Il Monastero e la Cascina di Camuzzago/ Otto secoli di storia, arte e architettura, Mezzago 1987)

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_MI100-00665_019.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [15 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-00665_IMG-0000183413

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Data: 1985/00/00

Codice identificativo: EXPO A-MI100-00665_020

Note: Foto storica (fonte: Arlati A., Bellusco nella storia, nell'arte e nella fotografia, Bellusco 1985)

Specifiche: fonte bibliografica: Arlati A., Bellusco nella storia, nell'arte e nella fotografia, Bellusco 1985

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_MI100-00665_020.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [16 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-00665_IMG-0000183394

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Codice identificativo: 150170014_0011

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 150170014_001

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [17 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-00665_IMG-0000183395

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Codice identificativo: 150170014_002

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 150170014_002

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [18 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-00665_IMG-0000183396

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Codice identificativo: 150170014_003

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 150170014_003

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [19 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-00665_IMG-0000183397

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Codice identificativo: 150170014_004

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 150170014_004

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [20 / 20]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-00665_IMG-0000183398

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Codice identificativo: 150170014_005

Note: Contesto

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 150170014_005

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 1993

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Data del sopralluogo: 2014/05/24

Nome: Ferrario, Elisabetta

Referente scientifico: Gatti Perer, Maria Luisa

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 3]

Anno di aggiornamento/revisione: 2014

Nome: Garnerone, Daniele

Ente compilatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 3]

Anno di aggiornamento/revisione: 2001

Nome: Pirovano, Raffaella

Ente compilatore: Politecnico di Milano

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [3 / 3]

Anno di aggiornamento/revisione: 1998

Nome: Salerni, Patrizia

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - 3o190-00064 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: 3o190

Numero scheda: 64

Codice scheda: 3o190-00064

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: MI100-00665

Scheda di riferimento - NCTR: 03

Scheda di riferimento - NCTN: 00102410

Scheda di riferimento - RVEL: 1

OGGETTO

OGGETTO

Identificazione del bene: Bellusco (MB), Oratorio di S. Maria Maddalena

ABSTRACT

ABSTRACT [1 / 2]

Codice lingua: ITA

Abstract

Nei percorsi di attraversamento del territorio dell'alta pianura monzese, Bellusco presenta alcuni luoghi meritevoli di visita. A Camuzzago, antico nucleo rurale oggi trasformato in centro residenziale, si trova l'Oratorio di S. Maria Maddalena, episodio di grande rilievo storico-artistico che, pur nella semplice architettura comune ai più diffusi oratori di campagna, contiene nel coro un ciclo di affreschi di qualità eccezionale attribuito a Bernardino Butinone da Treviglio, artista lombardo della metà del Quattrocento.

L'oratorio fu eretto nel 1152 dai monaci del S. Sepolcro che si insediarono lungo il percorso tra Vimercate e l'Adda, dando forma al "monasterium de Cumizago", divenuto col tempo parte integrante di una cascina a più corti, a governo di una vastissima tenuta agricola. Oggi il complesso costituisce una rara testimonianza della cultura figurativa quattrocentesca meritevole di un viaggio.

ABSTRACT [2 / 2]

Codice lingua: ENG

Abstract

Along the routes cutting across the highlands of the Monza plain, there are noteworthy places to visit. At Camuzzago, ancient rural centre today transformed into a town, we find the Oratory of St. Mary Magdalene, a structure of historical-artistic importance which, despite its architectural simplicity common to the more widespread countryside chapels, contains a series of frescoes of exceptional beauty, attributed to Bernardino Butinone from Treviglio, mid-15th-century Lombard artist. The oratory was erected in 1152 by the monks of San Sepolcro, who settled along the routes between Vimercate and the Adda River, giving rise to the "monasterium of Cumizago," which later became an integral part of a farmstead with several courts, that governed a vast farming estate. Today the complex is a rare testimonial to the 15th-century figurative culture, worth visiting.

DESCRIZIONE**DESCRIZIONE**

Codice lingua: ITA

Descrizione

Nell'alta pianura a nord est di Monza l'attività agricola, seppur marginale, riveste grande importanza per l'equilibrio ambientale del territorio, strutturato da piccoli centri abitati che mantengono i caratteri rurali d'origine. Bellusco ha un caposaldo nell'antico nucleo di Camuzzago. Vi si giunge dalla viabilità di circonvallazione che lambisce la cittadina, con un breve tratto di svolta verso sud. Da qui diparte via del Borgo, un rettilineo alberato al cui fondo è l'Oratorio di S. Maria Maddalena, preziosa memoria storica di una vicenda plurisecolare. Orientato sull'asse est-ovest, l'oratorio è attestato al margine settentrionale del vasto sistema aggregato a corti multiple, oggi trasformato in complesso residenziale.

L'edificio è organizzato a pianta rettangolare con un'abside centrale e due absidi minori a lato, principalmente costituito da muratura portante in ciottoli posti a spina di pesce. Centrale, si eleva una massiccia torre campanaria con aperture arcuate in sommità, a prevalente muratura di mattoni.

La facciata principale a capanna è semplice, simmetricamente composta con portale centrale, al quale si accede con una breve scalinata, un grande tondo superiore a ghiera di mattoni e due aperture ottagonali a lato.

Lo spazio interno ad aula è diviso in tre navate, con archi a tutto sesto su pilastri e volte. Una lapide di marmo murata nella lunetta sovrastante il portale d'ingresso riporta la data 1152, a memoria della costruzione. Le pareti e le volte del coro sono dipinte con un ciclo di affreschi quattro-cinquecenteschi di notevole interesse artistico che rappresentano episodi della vita di Santa Maria Maddalena, alla quale è dedicato l'oratorio. Alla critica si deve l'attenzione e la riscoperta delle notevoli pitture attribuite a Bernardino Butinone da Treviglio, allievo di Vincenzo Foppa, tutore del Bramantino e collaboratore di Bernardino Zenale. I lavori di consolidamento strutturale e restauro con cui è stato rimosso l'intonaco esterno delle murature perimetrali e le superfetazioni che deturpavano gli affreschi hanno restituito all'oratorio la primitiva bellezza.

NOTIZIE STORICHE**NOTIZIE STORICHE**

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

Verso la metà del XII secolo i monaci del S. Sepolcro si insediarono lungo il percorso tra Vimercate e l'Adda. Prese forma il "monasterium de Cumizago", citato in documenti del 1163 e dipendente dall'arcipriorato di S. Luca di Perugia.

Il monastero, eretto nel corso di vent'anni, fu costituito da un fabbricato rettangolare, con chiostro porticato su due lati e dall'oratorio di S. Maria Maddalena, del 1152. Col tempo l'originario nucleo fu ampliato con le corti rurali dei massari impegnati nella tenuta del monastero, progressivamente estesa.

L'equilibrio instabile della comunità religiosa fu segnato nel corso dei secoli da avversità e soprusi, con frequenti contese con i nobili di Ornago, di Bellusco, e con il conte Seccoborella, feudatario di Vimercate. Papa Sisto IV nel 1478 decretò l'aggregazione del monastero al cenobio benedettino di S. Pietro in Gessate di Milano. Da quel momento, al risanamento economico del monastero si affiancò il ripristino degli edifici rurali decaduti e dell'oratorio, ampliato e successivamente decorato alle pareti e alla volta del coro con affreschi di Bernardino Butinone da Treviglio.

Il monastero attraversò indenne il Seicento per giungere ad una svolta nel successivo secolo, dapprima con l'alienazione di vaste terre e poi, nel 1773, con la soppressione decretata dall'imperatore Giuseppe II e l'assegnazione all'Orfanatrofio dei Martinetti di Milano, retto dai padri Somaschi. Nel 1893 il complesso di Camuzzago, con i fabbricati e

le pertinenze della cascina giunta al massimo della sua espansione, fu acquistato da Paolina Radice Casanova. L'architettura dell'oratorio, consolidata nel Settecento, è così giunta sostanzialmente immutata sino ai nostri giorni, pur nella decadenza strutturale che ha investito l'intero complesso rurale nella seconda metà del Novecento. L'abbandono dei fabbricati e la perdita funzione agricola sono stati il presupposto del passaggio di proprietà e la trasformazione dell'antico nucleo nel nuovo complesso residenziale "Borgo Camuzzago".

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Garnerone, Daniele

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando